



## La verità ultima del vivere: l'amore

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. [...]».*

Una scena potente, drammatica, quel "giudizio universale" che in realtà è lo svelamento della verità ultima del vivere, rivelazione di ciò che rimane quando non rimane più niente: l'amore. Il Vangelo risponde alla più seria delle domande: che cosa hai fatto di tuo fratello? Lo fa elencando sei opere, ma poi sconfina: ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me! Straordinario: Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare a identificarsi con loro: l'avete fatto a me! Il povero è come Dio, corpo e carne di Dio. Il cielo dove il Padre abita sono i suoi figli. Evidenzia tre parole del brano: 1). Dio è colui che tende la mano, perché gli manca qualcosa. Rivelazione che rovescia ogni precedente idea sul divino. C'è da innamorarsi di questo Dio innamorato e bisognoso, mendicante di pane e di casa, che non cerca venerazione per sé, ma per i suoi amati. Li vuole tutti dissetati, saziati, vestiti, guariti, liberati. E finché uno solo sarà sofferente, lo sarà anche lui. Davanti a questo Dio mi incanto, lo accolgo, entro nel suo mondo. 2). L'argomento del giudizio non è il male, ma il bene. Misura dell'uomo e di Dio, misura ulti-

ma della storia non è il negativo o l'ombra, ma il positivo e la luce. Le bilance di Dio non sono tarate sui peccati, ma sulla bontà; non pesano tutta la mia vita, ma solo la parte buona di essa. Parola di Vangelo: verità dell'uomo non sono le sue debolezze, ma la bellezza del cuore. Giudizio divinamente truccato, sulle cui bilance un po' di buon grano pesa di più di tutta la zizzania del campo. 3). Alla sera della vita saremo giudicati solo sull'amore (San Giovanni della Croce), non su devozioni o riti religiosi, ma sul laico addossarci il dolore dell'uomo. Il Signore non guarderà a me, ma attorno a me, a quelli di cui mi son preso cura. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi impegno, posso anche essere privo di peccati ma vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci). La fede non si riduce però a compiere buone azioni, deve restare scandalosa: il povero come Dio! Un Dio innamorato che ripete su ogni figlio il canto esultante di Adamo: «Veramente tu sei carne della mia carne, respiro del mio respiro, corpo del mio corpo». Poi ci sono quelli mandati via. La loro colpa? Hanno scelto la lontananza: lontano da me, voi che siete stati lontani dai fratelli. Non hanno fatto del male ai poveri, non li hanno umiliati, semplicemente non hanno fatto nulla. Indifferenti, lontani, cuori assenti che non sanno né piangere né abbracciare, vivi e già morti (C. Péguy).

Padre Ermes Ronchi - Avvenire

### LA PREGHIERA

(DI ROBERTO LAURITA)

*Ma come fai, Gesù, a dichiararli benedetti, a farli entrare nella gioia del tuo Regno, se non ti hanno nemmeno riconosciuto? Ti hanno dato da mangiare, è vero, ti hanno dissetato, accolto, vestito, curato, visitato, consolato ma tutto sommato, non l'hanno fatto per te dal momento che non sapevano che eri tu quel povero, quell'affamato...*

*E invece quelli che hanno affollato le chiese, celebrato tante volte i santi riti, ascoltato il tuo Vangelo e pregato insieme, li tagli fuori dalla tua gioia solo perché, distratti o paurosi, sono passati oltre senza donare un pane, un vestito, un aiuto?*

*Sì, lo devo ammettere, il tuo criterio per l'ingresso al paradiso è piuttosto strano e sconvolge tutti, sia i devoti che si aspettano i primi posti, sia tutti quelli che hanno agito per solidarietà, per compassione, ma senza pensare veramente a te.*

*Tutti veniamo ricondotti a quello che conta veramente ai tuoi occhi: non le professioni di fede, né le dichiarazioni di appartenenza, ma azioni estremamente concrete come nutrire, dissetare, vestire, dare un letto, medicine, un lavoro...*

*Tutte cose concrete che ti hanno raggiunto direttamente, in prima persona, nella tua carne denutrita, malata, sofferente...*

E' possibile sottoscrivere in parrocchia l'abbonamento per i 12 numeri annuali al sussidio per la preghiera personale:



*“Amen: la Parola che salva”.*

Ci sono i testi per la meditazione della Parola di Dio del giorno e per la celebrazione della Liturgia delle Ore.

Per iniziare a ricevere, in parrocchia, il sussidio a partire da gennaio 2021 è necessario aderire entro la fine di novembre, a don Alessandro o in segreteria.

Il costo totale per tutto l'anno 2021 è di € 37,00

Con il mese di novembre si è aperta la campagna abbonamenti. Sarà presente un incaricato prima e dopo la S. Messa di sabato 28 e domenica 29 novembre e sabato 5 e domenica 6 dicembre, per raccogliere la quota, che anche per quest'anno rimane invariata, di 50,0 €.



E' possibile sottoscrivere e rinnovare anche l'abbonamento a Famiglia Cristiana potendola ricevere in parrocchia al prezzo di 85,00 €



AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Dom 22/11	Giornata del seminario diocesano. Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico dei sacerdoti. Primo incontro di catechismo della IV elementare, in preparazione al sacramento della prima Comunione
Ven 27/11	A Treviso, veglia di preghiera per l'inizio del nuovo anno liturgico. Era l'appuntamento pensato dal Vescovo Michele in sostituzione della celebrazione che di solito si faceva a fine settembre. In base alle attenzioni che siamo chiamati ad avere per il contenimento del contagio da Covid 19 sarà possibile seguirla attraverso il canale Youtube della diocesi di Treviso a partire dalle ore 20.
Sab 28/11	Dalle 16 alle 18 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali. Oggi pomeriggio inizia il catechismo di 5 <sup>a</sup> elementare e 1 <sup>a</sup> media.
Dom 29/11	Oggi inizia il catechismo per i ragazzi/e di 2 media. Raccolta di solidarietà "Un posto a tavola"

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 23/11	S. CLEMENTE I 8:30 Messa - Def.: Fam Pellin; Sonda Tranquillo (gruppo pulizie chiesa)
MARTEDÌ 24/11	SS. MARTIRI VIETNAMITI ore 8:30 Messa - Def.: Ceccato Stella e fam Rech; Erminio e Albina.
MERCOLEDÌ 25/11	S. CATERINA D'ALESSANDRIA 18.30 S. Messa - Def.: Citton Aldo (8 <sup>o</sup> g); Sonda Tranquillo (gruppo missionario); Baggio Giulio e Bordignon Maria (ann); Celsa Magro (trigesimo);
GIOVEDÌ 26/11	S. LEONARDO 8.30 S. Messa - Def.: Sonda Tranquillo (dai colleghi di lavoro di Giampietro); Orso Giuseppe, Guerino e Rosa.
VENERDÌ 27/11	B.V. DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA 8.30 S. Messa - Def.: Bordignon Giuseppe; fam Baù.
SABATO 28/11	S. GIACOMO DELLA MARCA 18.30 S. Messa - Def.: Biagioni Paolo; Favero Luciano; Montagner Achille; Orso Francesco e Angela; Marin Berto (da via Vittoria e Giaretta); Berton Linda e Dal Zotto Tiberio; Ceccato Claudia; Fregona Reginetta e Ceccato Marino; Marin Paolina; Cucinato Tommaso (ann); Marco Carpanedo (triges).
DOMENICA 29/11	I AVVENTO B Parrocchia 8.30: Def.: per la comunità parrocchiale 10.30: per le anime. Santuario 7.30 - 16.30 - 18.00 Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30

### NUOVO MESSALE ROMANO

Da Domenica prossima, insieme a tutte le parrocchie della nostra diocesi di Treviso, siamo invitati a celebrare la Santa Messa attraverso la nuova edizione del Messale Romano che contiene delle variazioni in diverse parti della liturgia. Le novità maggiori riguardano la nuova traduzione della preghiera del "Padre nostro" e dell'inno "Gloria a Dio". Altre novità le ritroveremo in diversi punti della celebrazione eucaristica:

- Nell'atto penitenziale, accanto a "fratelli" si aggiungerà "sorelle": Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle... E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle...
- Nel Gloria: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore (traduzione con maggiore fedeltà all'originale greco)
- Nel racconto dell'istituzione dell'Eucarestia, "offrendosi liberamente alla sua passione" diventa "consegnandosi volontariamente alla passione".
- Nella preghiera del Padre nostro è stato inserito un "anche" in "come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori" ed è sostituito "non ci indurre in tentazione" con "non abbandonarci alla tentazione"
- Il rito della pace (quando si potrà tornare a fare!!!) sarà enunciato con le parole: "Scambiatevi il dono della pace"
- Quando il sacerdote mostra il pane e il vino consacrati dirà: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello"
- Nelle preghiere eucaristiche: la II dopo il Santo, il sacerdote prega: Veramente Santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità. Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito.
- Nella Riconciliazione I si legge "prese il calice colmo del frutto della vite" al posto di "prese il calice del vino e di nuovo rese grazie"

#### LA PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male



#### Il parroco informa

Siamo giunti alla stagione invernale che, per ciò che riguarda l'utilizzo del nostro sistema di riscaldamento, ad aria, della chiesa, presenta delle criticità in questo periodo di pandemia. Dalla diocesi le indicazioni che ci sono giunte sono: "Nelle chiese e nei locali aperti al pubblico gli impianti meccanici di ventilazione controllata, vanno impostati in modo tale da eliminare totalmente il ricircolo d'aria. Se invece l'impianto fa girare l'aria prelevata dall'interno dell'ambiente, va tenuto spento". Il riscaldamento verrà avviato prima della celebrazione del sabato sera (18.30) e della domenica mattina (8.30). Dovendo arieggiare la chiesa al termine della messa delle 8.30, credo non sarà possibile ottenere un beneficio tangibile alla messa delle 10.30.

Il suggerimento è quello di "vestirsi adeguatamente" e, per le persone più fragili, rimane valido il suggerimento di partecipare alla messa attraverso la TV o la radio.

• Il parroco ha creato un gruppo WhatsApp (utilizzabile solo dagli amministratori) denominato "Ss. Pietro e Paolo" allo scopo di comunicare rapidamente informazioni relative alla vita parrocchiale; chi desidera essere inserito deve inviare richiesta a don Alessandro al numero 333 715 1558.

• Sempre con modalità WhatsApp, in un altro gruppo "preghiera con il don", don Alessandro mette a disposizione, ogni mattina alle 7.00 da lunedì a sabato, una brevissima riflessione sul Vangelo del giorno, seguita dal Padre Nostro e dalla benedizione; per dare adesione basta richiederlo al parroco 333 715 1558.